Bologna, 40 milioni su tre progetti per l'abitare sociale

La Città metropolitana ha tracciato un bilancio sul PINquA nel corso della 23esima edizione di Urbanpromo, ospitata a Firenze dal 10 al 13 novembre.
Fondi per l'abitare sociale tra Appennino, Reno Galliera e Sasso Marconi. Ora la sfida è dare continuità ai finanziamenti dopo il Pnrr

Bologna, 17 novembre 2026. Quaranta milioni di euro in progetti destinati all'abitare sociale: è il valore dei **lavori PINquA portati avanti dal Città metropolitana di Bologna** e presentati nel corso della **23esima edizione di Urbanpromo, andata in scena all'Innovation Center della Fondazione CR Firenze dal 10 al 13 novembre**. A illustrarlo è stata **Mariagrazia Ricci, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Città metropolitana di Bologna**, con l'intervento "La rigenerazione urbana: dal Piano metropolitano di Bologna alle risorse straordinarie per la sua attuazione".

Il **PINQuA -Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare** - a Bologna è articolato in **tre progetti:** "Fragile a chi?"nell'Unione Appennino Bolognese (17,3 milioni, 18 interventi in 10 Comuni), "L'Unione fa città" nell'Unione Reno Galliera (18 milioni, 8 interventi in 8 Comuni) e "Borgonuovo: abitare condiviso" nell'Unione Reno Lavino Samoggia (4,2 milioni), con la rigenerazione dell'ex area industriale Alfa Wassermann a Sasso Marconi.
I **risultati** sono già visibili: in Appennino sono stati realizzati 21 alloggi ERP, 61 ERS e 16 per studenti, in Reno Galliera 47 ERP e 10 ERS, con oltre 165mila metri quadrati di spazi pubblici rigenerati complessivi. Ai Comuni sono stati trasferiti quasi 30 milioni di euro, mentre ne restano da erogare circa 8,7. Non mancano le criticità, legate alla complessità di alcuni interventi ed alla contrazione dei tempi dovuta all'inserimento del programma nei finanziamenti PNRR.

Lo sguardo è ora rivolto oltre le risorse straordinarie. Attraverso il Fondo perequativo metropolitano, alimentato dal 50% degli oneri di urbanizzazione secondaria e del contributo straordinario delle trasformazioni di rilievo metropolitano, e i Programmi metropolitani di rigenerazione, la Città metropolitana punta a garantire finanziamenti stabili, rafforzando al tempo stesso la governance e la pianificazione di area vasta. Un percorso già avviato con i Programmi del 2023 sull'Autonomia energetica (2,3 milioni, 15 interventi) e quello del 2026 sulla Sicurezza stradale (in corso di approvazione).